IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La campagna elettorale in Italia. - Il discorso di Barzilai. ROMA 4. (N) Fino dalle 6½, via Vittoria Colonna e le adiacenze del Politeama Romano ai Prati di Castello cominciano a popolarsi in modo insolito. Sono gli elettori del V collegio che si recano ad udire il discorso-programma di Barzilai. La questura intanto, ad evitare ogni possibile disordine, ha stabilito un servizio speciale di publica sicurezza. L'interno del Politeama si va man mano gremendo. Fra le molte società presenti noto le seguenti numerosissime: Società democratica Giuditta Tavani - Arquati, Comitato elettorale operaio di Trastevere, Associazione elettorale operaia di Borgo e Prati di Castello, Unione fra gli operai del palazzo di giustizia, Associazione fornai, Società ferrovieri, Società elettorale Campidoglio, Circolo generale operaio, Comitato negozianti e industriali di Trastevere, Borgo e Prati, Associazione fra i facchini del mercato. Del Comitato per la rielezione di Barzilai veggo presenti il presidente Pasquale Arquati, i vice-presidenti Ricci Felice e Andrea Biagini, entrambi operai, e i segretari Cocchini Napoleone e Alfredo Schiavetti.

Il giornale *Il Parlamento* ha publicato un supplemento speciale che viene distribuito *gratis* e contiene il ritratto e la biografia di Barzilai, e descrive l'opera sua durante l'ultima legislatura. Quando Salvatore Barzilai si presenta alla tribuna, tutta quell'immensa folla - cinquemila persone - prorompe in un fragoroso applauso. L'oratore, visibilmente commosso, ringrazia colle parole e col gesto. Dall'alto cadono cartellini rossi colla scritta *viva Barzilai*. Ristabilito il silenzio, Arquati legge una lettera di Ferrari che si dichiara dolente di non assistere al comizio, dovendo recarsi a Terni, ove si reca per sostenere la candidatura di Pantano. Raccomanda con calde parole l'elezione di Barzilai.

Questi pronuncia poi il suo discorso, che è impossibile riassumere. Si nota che Barzilai non legge il suo discorso, nè consulta appunti di sorta. Rintuzza vigorosamente gli attacchi che gli si muovono; fa la storia del suo voto favorevole a Giolitti contro il trasformismo, voto estraneo alla questione delle alleanze, per dichiarazione dello stesso governo. Combatte la triplice perchè profittevole soltanto alla Germania ed all'Austria; non ritiene possibili le minacce contro Roma italiana, delle quali dovrebbe premunirci la triplice. Propugna una politica indipendente; chiede economie nelle spese militari, il graduale avviamento alla nazione armata ma non si associa a coloro che chiedono la riduzione dell'esercito, che ritiene necessario all'integrità della patria. Vuole una legislazione liberale che regoli i rapporti fra capitale e lavoro, una riforma radicale nel sistema tributario, l'onestà del governo, l'indipendenza della magistratura e la riforma dell'istruzione. Tornando alla Camera, dedicherà l'opera sua indefessa alla grande causa di Roma; chiederà che si risolva il problema della beneficenza, la questione edilizia, la bonifica dell'agro romano, e che si proveda all'industria ed al commercio. Sarà caldo fautore dell'esposizione del 1895 solennizzante le nozze d'argento di Roma colla patria augusta. Si stimerebbe l'ultimo degli uomini se credesse di poter tornare alla Camera per l'appoggio del governo, anzichè per la volontà del popolo; deplora soltanto che in questa lotta da lui non cercata egli si trovi a combattere contro uomini del suo stesso partito.

Il discorso spesso interrotto da applausi calorosi, fu salutato alla fine da una vera ovazione.

Quando Barzilai è uscito, alcune centinaia di trasteverini hanno improvvisato una dimostrazione accompagnandolo fino a casa sua in via Bocca del leone ed obligandolo ad affacciarsi alla finestra. Egli, commosso, ha ringraziato augurandosi che il risultato della lotta di domenica sia il trionfo della onestà contro la calunnia.

ROMA 4. (N) La *Tribuna*, comentando il discorso Giolitti, dice ch'esso segna l'inizio d'un'èra nuova nella vita parlamentare. Giolitti, forte dell'appoggio de' progressisti e democratici, sdegna compiere il suo programma con l'aiuto de' conservatori.

La *Riforma* trova il discorso troppo sobrio; lo approva ne' punti che si collegano alle idee di Crispi; lo loda per l'appello alla sincerità politica, nonchè per la divisione della sua causa da quella de' conservatori.

L'*Italie* trova che quanto havvi di meglio nel discorso di Giolitti è quanto fece l'Italia in questi ultimi tre anni. Ciò serve di risposta a coloro che ci screditano all'estero. Critica però la parte riguardante i partiti, perchè la chiusura dei conservatori e dei destri equivale a preparare equivoci.

Il *Parlamento* vede nel discorso Giolitti una risposta ad alcune obbiezioni degli avversari. Esso - dice - snebbia tutti i malintesi dell'ultima ora e contribuisce al giudizio chiaro ed aperto, degno della serenità ed elevatezza del pensiero degli elettori.

Il *Fanfulla* non commenta il discorso; vi fa sopra qualche barzelletta. L'*Opinione* trova che molti punti del discorso Giolitti collimano con il programma che Rudinì non potè attuare, specialmente quanto alla politica sociale e finanziaria.

Nella questione dei partiti - soggiunge - Giolitti menò il can per l'aia; per tutto il rimanente si tenne sulle generali.

Il *Lampo* biasima il discorso da capo a fondo. La *Patria* lo loda per il linguaggio fermo contro i moderati e per la recisa volontà di finirla col trasformismo.

L'*Osservatore* lo giudica abile; scagiona i clericali dalle accuse contenute nel discorso. Il *Diritto* lo giudica abilissimo, specialmente il brano concernente i partiti. Ora - dice - bisogna decidersi: o con lui o contro di lui. Gli avversari hanno un capo, indicato dallo stesso Giolitti, in Rudinì. Il discorso fa un riassunto di un presidente di Corte d'Assise. Spetta ora al paese il verdetto.

L'*Opinione* publica una lettera di Rudinì che spiega i suoi criteri sulla formazione dei partiti. Nega di aver detto che la Camera si debba dividere in monarchici e repubblicani. Ringrazia Giolitti di averlo designato quale capo dell'opposizione e soggiunge: Ma questa designazione non può venire da coloro che dopo aver fatto buon cammino con me, si decisero a combattermi, ma piuttosto da coloro che sono risoluti a seguire la bandiera che io non ho mai disertata.

Numerosi operai, recatisi a palazzo Braschi, porsero a Giolitti un mazzo di fiori in ringraziamento di quanto disse ieri in favore della classe operaia. Sono giunti a Giolitti vari dispacci di congratulazione; uno pure dal re.

Ancora Bismarck. BERLINO 4. (N) Il signor Blum continua oggi la publicazione del suo colloquio con Bismarck. Questi venne a parlare della situazione politica generale dell'Europa e della possibilità d'una guerra. A questo proposito così si esternò: „Purtroppo non è esclusa l'apprensione che, se un giorno la Francia si avanzasse con la bandiera rossa contro la Germania, potrebbe trovare da noi ancora più numerosi amici della bandiera rossa che non fossero, cent'anni addietro gli amici dichiarati della tricolore francese sventolante al di qua dei nostri confini. - Bismarck osservò ancora: I polacchi sono più astuti, più colti e esperti dei russi; sono anche maestri di congiure e di finzione. I russi invece non hanno talento che per lavori novellistici, per romanzi e simili cose; per politica non ne hanno. Lei sa benissimo come si siano messi in guardia contro i polacchi. Ma dicono: *Nous les voyons bien arriver, mais nous les penderons*. Ma invece non è certo ancora chi appiccherà e chi sarà l'appiccato. Con un'abilità incredibile i polacchi si sono internati in tutte le posizioni dell'impero russo. Loro unica speranza è la guerra alla Germania, nella quale la Russia avrà la peggio e risorgerà il regno di Polonia. Naturalmente, anche quando avessimo riportato splendide vittorie, stenderemmo meno che mai la mano a ristaurare quel regno. Degl'israeliti ho già parlato; essi sono per la guerra perchè in Russia la va male per loro e sperano nella vittoria della Germania per migliorare la loro posizione. Fra parentesi, il nostro antisemitismo dovrebbe trarne l'ammaestramento ch'egli non è per anco in possesso del vero *rimedio contro le cimici*, se parte dal punto di vista di far trattare peggio che sia possibile gl'israeliti dallo Stato e dalla legislazione. Quali ulteriori amici della guerra in Russia il principe designò i nihilisti e i mezzi pecuniarii dei francesi e degli inglesi i quali hanno interesse di spingere la Russia alla guerra; specialmente gl' inglesi vedrebbero di buon occhio una guerra per disfarsi una volta per sempre dei sopraccapi che causa loro il possesso delle Indie. Il denaro francese, inglese e polacco compera i direttori della stampa russa e polacca.

La questione degli stretti di mare. LONDRA 4. (N) Il corrispondente del *Times* smentisce la notizia dello *Standard* che la Russia abbia di recente avanzato alla Porta le sue note pretese per il libero passaggio negli stretti di mare. Invece conferma che tale pretesa fu avanzata mesi addietro, in occasione dei negoziati per un trattato di commercio e navigazione.

Il papa. COLONIA 4. (N) Telegrammi da Roma alla *Kölnische* annunziano che il papa è caduto gravemente infermo.

Un giornale tedesco contro l'Austria-Ungheria. BERLINO 4. (N) Oggi la *Kreuzzeitung*, in un articolo di fondo, attacca con violenza l'Austria-Ungheria, perchè questa invece di portare il suo esercito all'altezza dello esercito tedesco, impiega il denaro che le sarebbe a tal uopo servito nella regolazione della valuta.

Cose di Spagna. MADRID 4. (B) La stampa d'opposizione ritiene inevitabile scoppio d'una crisi ministeriale.

L'eterna questione de' vini. VIENNA 4. (N) Il deputato Marchet e consorti interpelleranno domani il governo circa i negoziati sulla clausola dei vini italiani e si pronunceranno contro la importazione in cisterne.

Il colera. BELGRADO 4. (B) A Kragujevatz, presso Schabatz, martedì scorso avvenne un caso di colera.

BELGRADO 4. (B) Ieri ammalarono con sintomi sospetti due operai, uno dei quali soccombette.

CRACOVIA 4. (B) La luogotenenza della Galizia dichiarò che a Cracovia il colera è spento. Il divieto d'esportazione delle vivande e degli stracci resta in vigore ancora per due settimane.

BUDAPEST 4. (B) Dalle 6 pom. di ieri alle 6 pom. di oggi si verificarono 16 casi di colera con 11 decessi; a Szeghedino nelle stesse 24 ore 2 casi ed un decesso.

I funerali d'una regina. STOCCARDA 4. (B) Stamane ebbero luogo le solenni esequie della regina-vedova Olga, presenti la famiglia reale, l'imperatore tedesco, i principi stranieri e una folla enorme.

L'abolizione del lotto. BUDAPEST 4. (B) In seno alla commissione di finanza, il ministro di finanza dichiarò che sono in corso le trattative coll'Austria per l'abolizione del lotto.

Finanze austriache. VIENNA 4 (B) La *W. Abendpost* reca: Il netto provento delle imposte dal 1.o gennaio al 30 settembre importa f. 249,542,689, il che costituisce un *plus* di f. 1,827108 in confronto dell'anno scorso. Il reddito netto delle dogane ammonta a f. 35,322,069, cioè un *plus* di f. 2,272,228 in confronto dell'anno precedente. In seguito alla nota modificazione della linea d'imposta di Vienna, l'imposta consumo diede un *minus* di f. 1,291,477. Il reddito de' tabacchi s' accrebbe di f. 828090. Le tasse sul tabacco diedero però un minor reddito di f. 1,326,720.

VIENNA 4 (N) Il ministro di finanza Steinbach ha già inserito nelle spese del bilancio pro 1893 4 milioni d' interessi per il prestito della valuta. Nel 1893 si proporrebbe dunque di emettere circa 90 milioni di questo prestito. Il civanzo risultante dal conto consuntivo del 1891 ascende a 15 milioni.

Il petrolio in Italia. ROMA 4. (N) Il *Diritto*, difendendo il monopolio del petrolio, annuncia che il governo se ne assicurò la fornitura con un compromesso firmato con Rothschild per il petrolio russo, che si potrà vendere a 50 centesimi il litro.

Il fatto di Reichenberg. VIENNA 4. (B) La Sinistra tedesca riunita decise di presentare per proprio conto una interpellanza sulla questione di Reichenberg.

Fra sovrani e principi. STOCCARDA 4. (B) L'arciduca Lodovico Vittorio scambiò visite con la casa regnante, con l'inviato austro-ungarico e con l'imperatore tedesco.

STOCCARDA 4. (B) L'imperatore tedesco è ripartito stasera per Berlino, fra le ovazioni della folla.

Il prestito bulgaro. SOFIA 4. (B) Oggi il *Sobranje* accettò il contratto sul prestito colla *Länderbank*. Il decreto di promulgazione comparirà di questi giorni.

Una donna tagliata a pezzi. ROMA 4 (N) A Ronciglione fu trovato tagliuzzato in 33 pezzi il cadavere di certa Stella Desanctis, d' anni 65, donna danarosa, che aveva 10 nipoti. Si fecero 4 arresti.

Professore suicida. VIENNA 4. (N) Il dott. Benzion Igel, docente privato al Politecnico, in un assalto di sovreccitazione nervosa si è segato le vene.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Plenilunio — Leva il sole 6.50. Tramonta 4.37. — Oggi: S.Emerico. — Domani: San Leonardo. — Altezza barometrica: 762.3. — Temperatura: 7 ant. 15.0; - 2 pom. 18.2. — Alta marea: 8.12 ant.; 10.15 pom. — Bassa marea: 3.4 ant.; — 3.52 pom.

L'eclissi di luna. Mercè la splendida serata di ieri l'eclissi di luna riuscì visibilissima a tutti e molti dilettanti improvvisati d' astronomia stavano a contemplare il fenomeno con gli occhi in su. La eclissi incominciò alle ore 3 e m. 12 e terminò alle 6 m. 20. Di essa riuscì visibile soltanto la parte della emersione, poichè la luna sorse da noi alle 5 m. 20, vale a dire dopo che aveva già avuto luogo il principio dell' uscita dall' ombra terrestre. Essa apparve dunque ancora parzialmente eclissata nella parte E. N. E. dell'orizzonte e precisamente in direzione verso ponente del nostro cosidetto *Monte spaccato* (fra il monte Comanello ed il monte Cal.) Uscì interamente dall' ombra quando raggiunse l'altezza apparente di 16° 10'.

Ne viene di conseguenza che il fenomeno finì da noi allorchè la luna si trovava ancora poco discosta dal nostro orizzonte.

Se avessimo ad Oriente per confine del nostro orizzonte, il mare, la luna sarebbe sorta iersera alle ore 4 min. 40 pom. epperò ancora totalmente eclissata, e la avremmo veduta principiare ad uscire dall'ombra, appena dopo essersi elevata di 4° 25' al disopra dell'orizzonte. Ma la presenza dei monti, proprio in quella direzione ci impedisce di vedere il nostro satellite quando giunge realmente all' orizzonte libero, cagionando così un ritardo nel suo sorgere che varia dai 30 ai 50 e talvolta anche più minuti di tempo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Per una partita di *mora* nel palazzotto di Don Rodrigo f. 3.50; dal sig. G. Vatta di Pirano, in sostituzione di un fiore sopra una tomba venerata, f. 3; da N. N. per una fotografia soldi 50.

Alla Direzione del gruppo locale furono elargiti f. 10 dalla signora Lucrezia ved. Saijz interpretando un desiderio della compianta sua figlia Maria.

Per la scuola della „Lega Nazionale" a S. Croce. Alla Direzione della *Lega Nazionale* sono pervenuti per l'instituzione in S.ta Croce di una scuola italiana, i seguenti importi: Salvatore Ventura f. 25, Oscar cav. Gentilomo f. 25, Gius. cav. Besso f. 25, V. di S. Segrè f. 25, G. I. f. 20.

Gli slavi a Lucinico. A Lucinico, il paese friulano puro sangue, dove si cantano meglio che altrove le più gentili e affettuose villotte, gli slavi di Lubiana hanno aperto un asilo infantile nel quale - per contrapposto - si cantano le laudi di Cirillo e Metodio, nel dolce idioma di Metodio e Cirillo. L'idea è ingegnosa ma ha un difetto che la rende indigesta... come i meloni: è prematura, e abbiamo motivo di sperare che non maturerà mai. Sicuro! gli slavi di Lubiana, aprendo un asilo infantile a Lucinico, si sono scordati di una inezia; non hanno pensato, cioè, a fabricare anche i bambini che lo frequentassero. Ieri appunto, parlando con un' egregia persona che ha spesso occasione di recarsi a Lucinico, le abbiamo chiesto, così per curiosità, come andasse la frequentazione del nuovo asilo. Benissimo... per noi, ci rispose l'interpellato. E aggiunse: Io non posso darvi informazioni esatte sull'andamento interno di quell'asilo, ma posso citarvi un esempio, dal quale, procedendo in via d' analogia, potrete trarre una risposta alla domanda che mi avete fatta. Come saprete, a Lucinico l'agitazione slava viene fatta e diretta dal prete del paese, il quale sa che questo gioverà alla sua carriera. Alla domenica, finita la santa messa, incomincia la predica in idioma slavo. Quasi che questo fosse un segnale convenuto, la chiesa si vuota come per incanto ed il prete finirebbe per predicare alle panche, se non fosse ricorso in antecedenza alle montagne circonvicine che gli mandano giù una dozzina di ascoltatori. Sono per la maggior parte i cosiddetti *sottani* del Coglio, i quali si prestano gentilmente a Lucinico a far da popolo slavo. Questo però non ha il potere di alterare la fisonomia del paese, la quale è e resterà friulana.

La tassa abusiva ai fattorini del telegrafo. La Direzione delle poste e dei telegrafi ci comunica quanto segue:

Da parte del publico in generale, e più specialmente da parte del ceto commerciale di Trieste, fu sovente argomento di lagnanza il fatto, che i porta-dispacci, all'atto del ricapito di telegrammi, esigono quale tassa l'importo di 10 soldi. Questa Direzione delle poste e del telegrafi non si è risparmiata premura, affine di sopprimere siffatto abuso, che vuolsi sia oramai generalizzato; ma essa non potè raggiungere il desiderato scopo, poichè soltanto in pochi casi le vennero fornite le necessarie concrete indicazioni.

L'accennata abusiva pretesa dei porta-dispacci è ora tanto più inescusabile, e merita quindi tanto più severa condanna, inquantochè recentemente fu ottenuto dall' i. r. Ministero del Commercio un aumento della retribuzione assegnata a questi agenti subalterni; cosicchè essi sono presentemente compensati in modo appieno adeguato alle loro prestazioni.

Nell'atto adunque che questa i. r. Direzione rammenta che per il recapito, nel perimetro di Trieste, dei telegrammi ordinari non è da pagarsi *alcuna tassa* (la qual cosa è altresì chiaramente indicata sui certificati di consegna) essa fa nuovo appello alla cooperazione del publico affine di poter sopprimere un abuso che pregiudica non solo il publico, ma bensì anco il servizio; e però raccomanda di non dare ai fattorini del telegrafo alcuna mercede per il ricapito di telegrammi, come pure di portare a conoscenza di questa Direzione ogni caso, nel quale un porta-dispacci avesse a sollecitare o ad esigere esplicitamente qualsiasi compenso.

Lo spiritista all'Unione Ginnastica. Come abbiamo già annunziato, lunedì sera alle 8, il signor E. R. darà la sua produzione di divinazione del pensiero. Ci vien detto che i suoi esperimenti non solo eguagliano quelli del celebre Cumberland, ma in alcune parti li superano per rapidità e sicurezza. E' raro il caso, quantunque naturalmente non del tutto escluso, che al signor R. non riesca l'esperimento con un dato medio, caso che succedeva frequentemente al Cumberland; alla prova già fatta alla Palestra, di sette esperimenti, sei riuscirono alla perfezione, lasciando i presenti sorpresi, anzi un po' commossi. Il signor R. accettò per compiacenza l'invito della Direzione dell'Unione, e sarà certamente l'unica volta che il publico avrà l'occasione di assistere ai suoi interessanti esperimenti.

L'Unione Ginnastica d'accordo col sig. R. volle lasciare a questo trattenimento il suo puro carattere di esperimento. Perciò non seguirà alcun ulteriore invito per affisso, ma ai soci basterà l'invito che la Direzione fa pervenire loro col mezzo dei giornali. Inoltre per questa volta non avrà luogo nè vendita nè sorteggio di scanni, e gli esperimenti del signor E. R. non saranno circondati da alcun apparato.

Concerto della Previdenza e Sale di lavoro con macchine da cucire. Ieri a sera, al teatro Comunale, ha avuto luogo l'annuale concerto della Previdenza, il cui introito va pure devoluto alle Sale di lavoro con macchine da cucire. L' esito tanto finanziario quanto artistico non poteva essere migliore, essendochè il teatro era tutto occupato tanto nei palchetti quanto nelle poltroncine, la solita folla nella platea, dove era impossibile il circolare, e nelle due gallerie.

Oltre al m.o Heller, alle sorelle sig.ne Codelli e all' artista di canto sig.a Carotini-Zonghi, vi prese parte quale esecutore l' egregio baritono sig. Gottardo Aldighieri, l' artista che vanta tanta popolarità e simpatia nel nostro publico e che iersera fu accolto al suo apparire da un applauso caloresissimo. Egli volle farci riudire il brindisi dell' opera *Giuditta* del m.o Peri, uno spartito che, nato in un' epoca nella quale fiorivano i capilavori della nostra scuola, sarebbe certamente morto di anemia se la valentia dell'Aldighieri e della sua consorte sig.a Spezia non gli avesse dato per molti anni, a merito della loro squisita interpretazione, una certa rinomanza nei principali teatri italiani. Lo Aldighieri fu festeggiatissimo in questo brindisi, eseguito da lui con la sua poderosa e sempre bellissima voce, che egli conserva in tutta la sua potenza. Eseguì pure egregiamente la nota romanza del *Ballo in maschera*, che tra una vera ovazione d' applausi il publico volle riudire, ed il duetto del *Don Giovanni* in unione alla sig.a Carotini-Zonghi, riscotendo anche in questo pezzo applausi caldi e fragorosi.

Nella parte vocale, oltre all'Aldighieri prese parte la brava artista sig.a Carotini-Zonghi la quale, con arte e bella voce, oltre al duetto del *Don Giovanni*, eseguì pure applauditissima la dolce romanza del Palloni: *Noi ci amavamo tanto*, ed altre due dello Schumann.

Nei pezzi istrumentali abbiamo avuto campo di udire le bravissime sig.ne Elsa e Concha Codelli. La prima eseguì molto bene sul violoncello la *Litania* del Piatti-Schubert, una *Serenata* del Röver ed un pezzo fuori programma; la seconda, pure applauditissima, eseguì sul violino le *Arie ungheresi* del Sarasate ed un altro pezzo del Monasterio. Notiamo che queste due eccezionali giovanette, che trattano con tanta maestria il loro istrumento, appartengono la prima alla scuola del prof. Piacezzi e la seconda a quella del m.o Castelli.

L'*Andante religioso* del Rubinstein e la *Serenata* del Haydn si ebbero dai signori Heller, Coronini, Piacezzi e Desorsi la solita irreprensibile esecuzione.

Dei pezzi per orchestra piacque moltissimo quel meraviglioso *Waldweben* del *Siegfried* di Wagner, che abbiamo udito due volte l' anno scorso nei concerti orchestrali. L' effetto anche iersera fu grandissimo. Quale novità il m.o Heller ci offerse l' *intermezzo* dell'*Amico Fritz* del Mascagni, un brano di musica dall' intonazione a forti tinte dramatiche ed elegiache. Oltre a questo brano di musica di effetto sicuro, che venne replicato, l'orchestra applauditissima in unione al m.o sig. Heller eseguì l'*ouverture* del *Fidelio* del Beethoven.

Disimpegnò egregiamente il compito suo quale valentissimo accompagnatore al piano m.o sig. Ernesto Luzzatto.

La Direzione offerse alle signore bellissimi mazzi di fiori ed agli altri cooperatori del concerto corone d' alloro.

Elargizioni varie. Alla Società della Poliambulanza pervennero dal prof. G. C. a mezzo del dott. Tedeschi f. 8 a pro del fondo sociale.

— A mezzo della Presidenza municipale pervennero ieri alla Pia Casa dei poveri fior. 20 dalla signora Lucrezia ved. Saijz, per onorare la memoria della propria figlia Maria.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L'*Aurora*, in viaggio di ritorno da Costantinopoli, lasciò ieri a mezzodì il porto di Corfù; il *Poseidon*, da Alessandria per Trieste, lasciò Brindisi ieri alle 11 ant.; il *Melpomene* è arrivato ierlaltro a Colombo.

— Il piroscafo a. u. *S. Rocco*, cap. Rodinis, proveniente da Messina, è arrivato ieri ad Alessandria. Il piroscafo italiano *Pietro Mariano*, in viaggio da Trieste per Palermo, poggiò ieri a Messina con danni alla caldaia. Occorreranno 15 giorni e 8000 lire per le riparazioni.

Per Miramar. Domani, domenica, se il tempo lo permetterà, il piroscafo *Guido* farà la sua ultima gita della stagione per Miramar, partendo dalla riva della Sanità alle 3¼ e facendo ritorno dal castello alle 5½ pom.

Consorzio dei sarti. Domani alle 2½ pom. nel locale Berger sotto al Castello, avrà luogo una adunanza dei lavoranti sarti, per procedere all'elezione della Giunta arbitramentale e della Direzione della erigenda Cassa Consorziale per ammalati.

Cadavere riconosciuto. Abbiamo raccontato come alla riva della Sanità venisse estratto dal mare un cadavere, che fu poi trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto. Il negoziante di carbone Antonio Spessot, abitante in via del Volto N. 2, recatosi ieri alla detta cappella, riconobbe il cadavere del suo subinquilino Giuseppe Mliner, d'anni 50, da Trieste. Da lunedì scorso egli era scomparso dalla sua abitazione senza dar più notizie di sè.

Epilessia. Edoardo Levi, d' anni 24, abitante in via Amalia N. 14, ieri mattina, in via del Canale, fu colto da un assalto di epilessia e stramazzò al suolo. Dalla Guardia medica accorse il dott. Rusca che fece trasportare il povero giovane alla Stazione centrale di soccorso.

Ammalato sulla via. Nel pomeriggio di ieri, in Piazza del Teatro, il carbonaio Giuseppe Maurich, d' anni 24, sordomuto, venne colpito da malore improvviso. Invocato il soccorso dell' infermeria Treves, accorse il signor Elio, che trasportò il poveretto all' infermeria e fattolo rinvenire lo fece poi condurre alla propria abitazione.

Eccessi di un colono licenziato. Tomaso fu Nazario Sker, detto *Riba*, d'anni 42, da Capodistria, coniugato. con 8 figli, agricoltore, incensurato, era colono dell'ing. dott. Pio Gambini da Capodistria. Il giorno 18 settembre p. p. mentre lo Sker si trovava nel cortile del suo padrone, venne a contesa con questo per questioni d'interesse; il dott. Gambini si riscaldò e in presenza di altre persone gli dichiarò che lo licenziava. Lo Sker, ch'era anche alquanto brillo, provò tanta ira all'udire che lo licenziavano, che saltò addosso al dott. Gambini, lo afferrò per le vesti, stracciandogli la camicia, e tentò di gettarlo a terra; non riuscendovi, gli assestò un pugno alla faccia, che gli produsse una lesione all'arco sopracigliare destro. La guardia municipale Giovanni Del Conte, che passava di là, accorse ed intimò allo Sker di smettere le violenze; ma allora lo Sker si volse contro il Del Conte, lo afferrò alla gola e gli assestò tale un pugno, da fargli sgorgare il sangue dalla bocca; poi lo rovesciò ripetute volte a terra e, tenendogli un ginocchio sul corpo, lo colpì reiteratamente al basso ventre. Nella caduta poi il Del Conte ebbe a riportare una leggera ferita all'occipite, battendo contro il suolo.

Sopravenuti il comandante le guardie municipali Orlich e la guardia Zaro, liberarono il Del Conte dalle mani dello Sker e procedettero all'arresto di costui; non tanto agevolmente però, giacchè lo Sker oppose viva resistenza ed anche dopo ammanettato tentava di svincolarsi e di menar pugni, gridando lo lasciassero andare, altrimenti avrebbe menato calci. Verso lo Zaro poi espresse la minaccia di fargliela pagare tosto uscito di prigione.

Per questi fatti lo Sker fu accusato del crimine di publica violenza. A propria discolpa l'accusato sostenne ieri di essere stato colto da tale accesso di rabbia, nel momento in cui esso veniva scacciato dal suo padrone, là, nel cortile, in presenza di molti altri coloni e gente del paese, da non aver più coscienza delle proprie azioni; ed oltre a ciò disse che quella mattina aveva bevuto parecchio. Dichiarò poi d'essere pentito di quanto fece e dolente in ispecie d'aver recato dispiacere al dott. Gambini.

Le informazioni dell'autorità suonano favorevoli all'accusato, che viene designato per uomo quieto, laborioso ed unico sostegno della sua numerosa famiglia.

Il P. M. nel sostenere l'accusa si mostra benigno verso l'accusato, e pur chiedendo la sua punizione, mette in luce parecchie mitiganti che militano in suo favore.

Il difensore avv. Gasser dimostra che nel fatto in disamina non si tratta di publica violenza, perchè l'accusato non poteva riconoscere nel Del Conte - che passava di là a caso e non era di servizio - una persona dell'autorità. Ritiene quindi trattarsi semplicemente di una contravenzione di leggero ferimento.

La Corte è del parere del difensore, assolve lo Sker dall'accusa di crimine di publica violenza, lo dichiara colpevole di leggera lesione corporale e lo condanna, in via di straordinaria mitigazione, a due settimane di arresto.

I denari del macellaio. Nel *Piccolo* del 18 settembre abbiamo recato la notizia dell'arresto di certo Giorgio fu Nicolò Nicolich, d'anni 24, da Perzagno presso Cattaro, cameriere di piroscafi sotto imputazione d'infedeltà e di truffa. Il Nicolich era stato per alcuni giorni occupato a bordo del piroscafo austriaco *Fchique*, in qualità di cameriere provisorio, durante il qual tempo il capitano lo incaricava dell' acquisto della carne occorrente all' equipaggio. Nell'andarsene col suo piroscafo, il capitano Zercovich consegnò al Nicolich f. 15.95 perchè pagasse il macellaio; ma il Nicolich non soltanto non consegnò il denaro al macellaio signor Nazario Zetto, ma facendo credere a questi che il piroscafo fosse sempre in porto, continuò per parecchi giorni ancora a farsi consegnare la carne a credito per conto del capitano Zercovich; carne che poi egli in parte vendeva a' trabaccoli greci, in parte mangiava.

Venuto però il sig. Z-tto a scoprire la truffa, ne avvertì il cancellista di Polizia sig. Pasquali, che procedette all' arresto del Nicolich.

Ai 21 settembre l' arrestato comparve nel consesso pretorile del giudice dottor Sanzin, accusato della duplice contravenzione d' infedeltà e di truffa; ma in quel giorno il dibattimento fu sospeso su proposta del ff. di P. M., perchè il fatto poteva rivestire gli estremi di un crimine, e gli atti furono passati alla Procura di Stato. Quest'ultima autorità trovò infatti di procedere criminalmente in confronto del Nicolich e il dibattimento relativo fu tenuto ieri al Tribunale, sotto la presidenza del cons. Legat.

Essendo l' accusato confesso, fu dichiarato colpevole e condannato a due mesi di carcere, nonchè a rifondere al signor Zetto f. 30.52. Il Nicolich dichiarò di adattarsi alla sentenza.

Teatro Filodramatico. La signorina Pavoni, presentandosi nella parte di *Cipriana* del *Facciamo divorzio*, aveva una fiera battaglia da combattere ed è con viva compiacenza che constatiamo che questa battaglia fu una vittoria. Il successo che ella riportò iersera, strappando gli applausi calorosi ed unanimi di un publico che aveva ancora negli orecchi e negli occhi l'impressione recente di una grandissima artista nella stessa parte, deve essere per la giovane e valente attrice un grato compenso delle fatiche sostenute e dello studio a cui si dedica con amorosa cura. Perchè, in arte, l'intelligenza è molto,

---

LA DONNA IN NERO

(10)

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata

— Quella floraina alla quale fai la corte da circa un mese.

L'uomo dalla pelliccia si sentì i brividi pel corpo.

— Sa tutto, mormorò piano. Sono perduto!

Però disse forte:

— Ma che floraina? Io non capisco cosa vuoi dire.

— Davvero?

— Te lo giuro.

La donna crollò il capo.

— Sul mio onore! soggiunse l'uomo.

Clementina sogghignò.

— Il tuo onore! Osi parlare d'onore, tu? Assassino e ladro!

L'uomo si alzò come spinto da una molla, e si guardò intorno spaventato, come se temesse che i muri sentissero.

Egli posò una mano sulla bocca della donna.

— Stai zitta, per Dio! Stai zitta!

— Non c'è nessuno che senta. Dormono tutti.

— Non importa! E' inutile rammentarmi...

— E' colpa tua... Sai cosa ti dissi quando mi confessasti il tuo delitto, quella notte che fuggimmo da Niort come due colpevoli, portandoci le spoglie dell'usuraio che avevi assassinato...

— Clementina, te ne prego! balbettò il barone più morto che vivo.

— Lasciami finire... Ti dissi: Consento a partire con te, e diventare la tua schiava; ma se un giorno tu mi tradissi o pensassi ad un'altra donna, guai a te!

— Ma non ti ho tradita.

— Perchè mentire, mentre so tutto? Dove sei stato questa sera?

— Te l'ho detto.

— Non è vero, e faresti meglio a confessare perchè fra dieci minuti saprò tutto.

Il barone fece un atto d'impazienza.

— Non saprai nulla perchè non c' è nulla.

— Come vuoi! disse la donna.

— L'uomo dalla pelliccia si alzò di nuovo.

— Oh! non te ne andrai ancora, disse la donna; non ho finito.

Il barone tornò a rannicchiarsi nella poltrona con aria infastidita.

— Come mi secca! borbottava piano. E se non fossi nelle sue mani...

E saettò alla sua compagna un'occhiata così minacciosa, che se lei se ne fosse accorta ne avrebbe avuto paura. Ma in quel momento la sua attenzione era rivolta ad altro. Qualcuno aveva bussato all'uscio del gabinetto da toletta, ma così piano che lei sola aveva udito quel rumore.

Ella ebbe un lampo di trionfo nello sguardo.

Si volse al barone e gli disse:

— Aspettami un minuto. Torno subito.

E corse nello spogliatoio.

Là c'era la cameriera, che le disse:

— C'è Giuseppe che desidera di parlare colla signora baronessa.

— Nella mia camera.

La cameriera accompagnò la padrona, che volava più che non camminasse, tanto le premeva di conoscere le gesta del barone e di poter con una parola fulminare il colpevole.

V.

Il barone stava immobile al suo posto aspettando. Assolutamente la sua vita cominciava a farglisi penosa. Partito, come dicemmo, da Niort, dopo il suo delitto, in compagnia dell'amante, alla quale in viaggio aveva confessato il doppio assassinio commesso; siccome tutto questo accadeva nel momento della dichiarazione di guerra, aveva avuta l'inaudita fortuna di non essere processato. Soltanto più tardi, quando fu conclusa la pace e tornata la calma, a Niort si occuparono dell'assassinio del. l'usuraio Gobert, ed il nome di Guglielmo Varades fu messo innanzi, come quello del probabile assassinio.

Ma cos'era stato di Guglielmo Varades, dacchè era scomparso dalla città? Sua moglie non ne aveva più avuto nuove, e quando tornò a galla quel vecchio affare, per non udirne parlare, per non arrossire dinanzi ai suoi concittadini, sebbene si sapesse che lei era completamente innocente lasciò anche lei quella città con sua figlia...

ma non basta. L'intelligenza - che tutti riconoscono nella signorina Pavoni - avrebbe potuto metterla in grado di intuire il carattere bizzarro ed eminentemente parigino di *Cipriana*; ma è soltanto uno studio accurato e paziente che può averla portata al punto di riprodurlo sulla scena con tanta efficacia, accoppiata ad un sì squisito senso della misura. Il sig. Lombardi le fu degno compagno e condivise con lei gli applausi, per quanto al suo temperamento artistico si attagli più la dizione dramatica che la comica. Esilarantissima la macchietta di *Ademaro* fatta dal Garzes con comicità spontanea e sempre di buona lega. Nelle parti di fianco - che in questa comedia hanno una certa importanza - avremmo desiderato una maggiore sicurezza e precisione nel movimento scenico a fine di non pregiudicare la rapidità dello svolgimento dell'azione.

Questa sera *Il mondo della noia*, che per la signorina Pavoni è una battaglia già vinta.

Anfiteatro Fenice. Teatro abbastanza bene popolato ieri a sera. Per la rappresentazione d'oggi furono già venduti molti posti e numerose sono le prenotazioni, ciò che fa prevedere che la serata dell'esilarante buffo Gravina riescirà animatissima, ed il bravo e lepido artista lo merita davvero.

Una donna caduta da quindici metri d'altezza. Ieri, alle 5 pom., certa Francesca Cobau, d'anni 55, da Idria, portatrice di malta, abitante in Scorcola N. 142, nel nuovo edifizio in costruzione di Piazza della Dogana mentre era intenta al proprio lavoro su di un' armadura dell' altezza di 15 metri circa, per propria inavvertenza piombò fra due travi di ferro. Fortunatamente cadde sopra un mucchio di sabbia e rimase pressochè illesa. Nella caduta trascinò seco la mastella della malta che portava sul capo. Riportò soltanto una lieve contusione alla fronte.

L' assistente edile sig. Ugo Forti, senza perdere un minuto di tempo, prese la povera donna fra le braccia e collocatala in una vettura, la trasportò all'ospedale, ove ella venne accolta nel IV ripartimento.

Galantuomini a rovescio. Iermattina dagli organi della polizia venne arrestato il cameriere Luigi S., d'anni 26, da Fiume, abitante in via Malcanton, perchè, con ingegnoso pretesto, aveva carpito alla domestica Anna M. un importo di f. 37. Giovanni B., lavorante fornaio, abitante presso un'affittaletti in via del Pozzo Bianco N. 6, ierlaltro venne derubato di un cappotto del valore di f. 12. Quale presunto autore del furto venne ieri arrestato il facchino Giovanni S., d'anni 30, da Trieste.

Un colpetto che non riesce. Iermattina una donna si presentava nel negozio dell'orologiaio sig. Brandweiner in via Sant'Antonio, pregandolo di farle la stima di una tabacchiera d'argento, che ella disse aver ricevuta da Lubiana, in regalo. Il sig. Brandweiner rispose che avrebbe potuto valere circa 8 fiorini. Più tardi la stessa donna fece ritorno nel detto negozio chiedendogli se volesse comperare quella scatola per 5 fiorini, più un oriuolo d'argento. L'orologiaio questa volta non trovò la cosa molto liscia, e, insospettitosi, le chiese di chi fossero proprietà quegli oggetti. La donna rispose franca che erano di una guardia di finanza e gliene indicò una ch'era ferma di fronte al negozio. Il signor Brandweiner però volle appurare la cosa e affacciatosi all'uscio del negozio, chiamò la guardia di finansa, la quale, interpellata, rispose non saperne nulla. L'orologiaio, allora, trattala in disparte, la pregò di chiamare una guardia di publica sicurezza e chiuse tosto la porta affinchè colei non gli sfuggisse. Ella però riuscì ad aprire e scappò, ma la guardia, che in quella sopraggiungeva, la raggiunse e la condusse alla direzione di Polizia. L'arrestata disse chiamarsi Marietta Ivan.

I furti del capo-conduttore ferroviario. L'altra mattina si presentava all'autorità di publica sicurezza il guardiano ferroviario Antonio Schilhavy, da Monfalcone, raccontando che al 1.o di gennaio u. s. da un baule chiuso a chiave era venuto a mancare a sua figlia, che viaggiava sulla linea Trieste-Nabresina-Cormons, un cordone d'oro del valore di 48 fiorini. Evvi quindi fondatissimo sospetto che autore di questo furto sia lo stesso Marcing, quel capo-conduttore del quale abbiamo narrato l' arresto, e ciò tanto più inquantochè lo Schilhavy rammenta che nel giorno in cui la catena venne rubata a sua figlia, il treno era condotto appunto dal Marcing.

Fanciulla atterrata da un carro. Ieri, verso sera, un carro a due cavalli scendeva la via della Ferriera ove varii ragazzini si sollazzavano nel mezzo della via, inseguendosi. Ne accadde che una fanciulletta di circa 10 anni, sebbene il carradore cercasse tutto il possibile di trattenere i cavalli, venisse atterrata; fortunatamente non riportò che lievissime graffiature alle mani ed ai ginocchi. Venne sollevata da vari passanti e, piangente, consegnata alla propria madre.

La caccia al portamonete. L' altra mattina in Piazza del Ponterosso una signorina mentre stava facendo degli acquisti ad una panca di frutti, venne destramente alleggerita del portamonete contenente l'importo di f. 17.

Alterco fra donne. In via del Molino a vento, ieri, verso le 6 pom., si accendeva per futile motivo, a cui non sarebbe estranea la gelosia, un vivo alterco fra due donne: *siora Maria* e *siora Catina*. Da una frase all'altra, cominciarono ad afferrarsi per le gonne, poi si pigliarono per i capelli, e giù botte da orbi. Un fitto circolo composto di rappresentanti dell'inclita mularia, e del sesso gentile di quel rione si era formato lì intorno e da esso partivano voci di plauso e di scherno, vicendevolmente per l'una o per l'altra delle contendenti. A por fine allo spettacolo intervenne finalmente *sior Pepi*, marito di *siora Catina* e dato un vigoroso spintone alla moglie: „No ti te vergogni? - gridò - va pitosto farme la zena che far rider le babe." E la battaglia ebbe termine, mentre *siora Maria* andava brontolando: „No la sarà miga finida cussì!"

Minime. Per publico scandalo, ieri nelle ore del pomeriggio, venne arrestato in Piazza S. Giovanni, il calzolaio Luca T. da Parenzo, d'anni 60. Venne arrestato il calzolaio disoccupato Guglielmo P. da Nizza, d'anni 22, perchè privo di mezzi di sussistenza.

Ogni giorno una. All' esame di fisica:

— Quante qualità di forze vi sono?

— Tre, signor professore: la forza fisica, la forza morale e la forza publica.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Pavoni-Lombardi, diretta da Enrico Belli-Blanes. (Ore 8) «Il mondo della noia».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia di operette comiche Eredi Scalvini. (Ore 8) «I carbonai» - «Santarellina».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 4 Novembre. — La Borsa di Berlino chiude più debole e segna: Credit 165.50, Rendita Italiana 91.80, Rubli cassa 200.25, Rubli fine —.—. Dopo Borsa: Credit 165.25. (La chiusa precedente segnava: 165.3/8, 91.50, 199.75). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.82, Rendita 96.12, Meridionali 660.—. (La chiusa precedente segnava: 103.7/8, 95.90, 658.—). — L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita 92.35. La Chiusa officiale segna: Francese 98.97, Italiana 92.30, Spagnuola 62.34, Banche ottomane 597 13/16. (Il Boulevard precedente segnava: 99.03, 92.42, 62.78, 594.3/8). — Qui Rendita 90.50 a 90.75.

Listino. Napoleoni 9.53— a 9.54—, Zecchini 5.63 a 5.65, Lire sterline 11.97 a 11.99, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.65 a 119.90, Francia 47.50 a 47.65, Italia 45.70 a 45.90, Banconote italiane 45.80 a 45.95, Banconote germaniche 58.75 a 58.90, Rendita austriaca in carta 96.65 a 96.85, Rendita ungherese in oro 4%, 111.90 a 112.20, Rendita ungherese in carta 5%, 100.40 a 100.60, Credit 310.50 a 311.50, Rendita italiana 90.75 a 90.7/8. Lotti turchi 45.90 a 46.40, Serbi 3% 37.75 a 38.25, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.35

—

Londra 4. (Cambi Chiusa) Consolid. 97 1/8, Lombardi 8.7/8, Argento 39 1/16, Rendita spagnuola 62.1/8, Rendita italiana 91.3/4, Rendita austriaca in effetti 81.—, Detta in carta —.—, Detta in oro 97.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 97.3/4, Cambio su Vienna —.——, Sconto di piazza 2.7/8, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—, Ferma.

Parigi 4. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 98.97, Rendita italiana 5% 92.30, Rendita spagnuola esterna 62.34, Azioni Banca Ottomana 597 13/16.

Parigi 4. Il Boulevard segna: 99.02, 92.25, 602.50, 368.75, 95 1/4. Ferma.

Francoforte 4. Credit 263.12, Lombarde 85.3/4, Rendita Argento —.—. Ferma.

—

Caffè. Havre 4. (Chiusa) Santos good av. Per Novembre per 50 chilogr. a fr. 94.50, per Marzo a fr. 93.25.

— Nuova-York 4. (Apertura). Rio per consegne future 10-20 in ribasso. Debole.

Cereali. Londra 4. — Importazione: Frumento 38500 quarters, Orzo 16160, Avena 95140.— Granaglie calmissime, Farina ed Avena russa un quarto di sc. in ribasso. Arrivi carichi Frumento stazionari, viaggiante senz'affari. (Tempo mite).

— Londra 4. (Diretto). Frumento da sc. 27.— a 36.—, Formentone da sc. 22.— a 22.50.

Cotoni. Liverpool 4. — Importazione 28414 balle, Vendita 8000, Tenders in Dochtes 1500. — Mercato staz.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Per Novembre 4 22/64, Novembre-Dicembre 4 22/64. Dicembre-Gennaio 4 29/64, Gennaio-Febraio 4 31/64, Febraio-Marzo 4 34/64, Marzo-Aprile 4 36/64, Aprile-Maggio 4 38/64, Maggio-Giugno 4 41/64, Giugno-Luglio 4 43/64.

— Orleans-Upland-Texas americani 4 3/4, Fair Dhollerah 3 1/8, Good Fair Dhollerah 3 3/8, Oomra 3 11/16, M. G. Broach 3 13/16, Bengal 3 5/16, Fair Pernambuco 4 9/16, Good Fair Egiziana 4 11/16.

— Ragguaglio settimanale: Importazione 133505, Esportazione 7814, Vendite 89510, Consumo 37170, Transito 56934, Deposito 1075000.

Farina. Parigi 4. (Dodici Marche) Per mese corr. 49.50, per Dicembre 49.80. ferma, quattro primi mesi 50.—, quattro mesi da Marzo 50.75.

Olio. Napoli 4. Gallipoli contanti 32.51, per Dicembre 33.36, per consegne future 34.24, per Marzo 34.53, per Maggio 30.35. — Gioia contanti 79.09, per Dicembre 79.34, per consegne future 80.52, per Marzo 80.52, per Maggio 76.46.

— Parigi 4. Ravizzone. Per mese corr. 60.25, per Dicembre 60.75, calmo, quattro primi mesi 61.75, quattro mesi da Marzo 62.50.

— Malaga 4. (Via Londra). Oliva a reali 33.25 per Arroba franco a bordo.

— Londra 4. Ravizzone a sc. 22 7/8.

Petrolio. Brema 4. Loco 5.80. Sost.o.

— Anversa 4. Loco 13.3/8. Calmo.

Spirito. Berlino 4. Loco 32.70, per Novembre 31.75, per Aprile-Maggio 32.90.

— Parigi 4. Per mese corrente 46.50, per Dicembre 46.50, calmo, quattro primi mesi 46.75, quattro mesi da Marzo 46.75.

Zucchero. Londra 4. Java a scellini 16 3/8 fermo, Rappe greggio a sc. 14.1/4, calmo.

— Parigi 4. Greggio da 88° disp. 39.75 a 40.— fermo, Bianco per mese corrente 41.60, per Dicembre 42.—, fermo, quattro primi mesi 42.75, quattro mesi da Marzo 43.25, Raffinato da 107.50 a 108.—.

— Magdeburgo 4. Rendemente da 93° marchi 15.—, da 88° marchi 14.50. Più calmo.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco
Tipografia del «Piccolo»

Avvisi pel „Piccolo" di domani domenica mattina vengono accettati, per quanto ci sia spazio disponibile, sino alle ore 7 pomerid. alla nostra Amministrazione.

COMUNICATI *)

Le sottoscritte *Luigia* e *Giovanna* sorelle *Salamon* già proprietarie della Sartoria Salamon, avvertono con la presente inserzione che il signor *Giovanni Godez*, il quale si publica sui giornali quale **successore della ex Sartoria Salamon,** non è stato in nessun modo autorizzato ad assumere tale qualifica, ed anzi fu ripetutamente ammonito a desistere da simile usurpazione e che quindi, esso sig. Giovanni Godez non sta in nessun rapporto con le sottoscritte e con la Sartoria Salamon, e non è successore della Sartoria Salamon, la quale cessò del tutto e non fu ceduta a nessuno.

Trieste, 4 novembre 1892.

Luigia Salamon
Giovanna Salamon.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Leopoldo Zanella

cessò di vivere ieri sera dopo breve malattia.

In assenza del fratello **Carlo,** la Ditta **I. Colliond & C.** compie il triste ufficio di partecipare la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

Trieste li 4 Novembre 1892.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi ragazzo per Negozio, con paga. Indirizzo «Piccolo». (2346)

Ricercasi per Sartoria scapinante con noscenza mestiere. Indirizzo «Piccolo» (2341)

Ricercasi abile cuoca per osteria, con paga. Indirizzo al «Piccolo» (2338)

Ricercasi giovane per conversazione tedesca. Offerte sub «Volontà» al «Piccolo». (2358)

Ricercasi prontamente abile meccanico, come installatore luce incandescente. Presentarsi scrittoio Ghega 9. (2359)

Falegnami garzoni trovano pronto lavoro. Indirizzo al «Piccolo» (2321)

Un praticante di buona famiglia che conosca italiano e tedesco, viene assunto prontamente. Indirizzo al «Piccolo». (2291)

Abilissima lavorante sarta donna cerca buon lavoratorio stabile. Indirizzo «Piccolo» (2339)

Vedova distinto impiegato, capace soddisfare qualunque impegno, cerca entrare famiglia signorile. Offerte «Piccolo» sub «Vedova» (2352)

Istruzione

Per signorine Corso speciale danza sabato-mercoledì ore 4, Chiozza 5, (2125)

Per adulti stasera ore 8 lezione riunita danza Chiozza 5. (2125)

Insegnatore di lingua tedesca, francese, inglese, boema, polacca, russa ha alcune ore libere. Offerte «Lezione s. 50» »Piccolo«. (2337)

Professore abilitato per le scuole medie insegna materie ginnasiali e reali. Corso di lingua e letter. ted. per adulti, Corrisp. mert. ted. Lingue d'istruz.: ted., ital., franc. Prezzi miti. Via Boschetto 11, I p., reperibile alle ore 12-1. (2380)

Chi darebbe lezioni di lingua slava verso piccole pretese, scriva al «Piccolo» sub «Slavo» (2286)

Quartieri, campagne, stanze

D'affittare una stanza ammobiliata via Chiozza N. 3, terzo. (2327)

Affittansi stanza ammobiliata ingresso libero, via Caserma 12, terzo, porta 15. (2324)

Affittasi camera, camerino, ammobiliato, prezzo mite. Via Zonta 3, p. primo. (2324)

Affittasi stanza o camerino ammobiliati Via Ponte N. 5 p. I. (2310)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, stufa, vista sul mare, costo, Sanità 18, terzo (2347)

Affittansi eleganti stanze ammobigliate, nella più bella situazione. Indirizzo «Piccolo». (2350)

D'affittare stanze ammobiliate o vuote via S. Nicolò N. 1, II piano. (2343)

Bellissima stanza vuota, ingresso libero, affittasi Barriera 14, piano primo. (2830)

Quartiere tre camere, cucina ricercasi prontamente. Offerte con prezzo sotto «G. T.» al «Piccolo» (2332)

Forestiere cerca stanza bene ammobigliata. — Offerte sub «E.» al «Piccolo». (2351)

Acquisti e vendite

Ricercasi specchio grande cornice dorata buon stato, modico prezzo. Indirizzo «Piccolo» (2329)

Vendonsi buonissimi mobili ed utensili di cucina. Rivolgersi soltanto nelle ore antimeridiane via del Pilone 2, IV piano dirimpetto via Kandler. (2269)

Vendesi prontamente magazzino carboni avviato, prezzo tenue. Indirizzo «Piccolo». (2325)

Vendesi serramenti e parchetti usati, prezzo infimo. Insinuarsi via Canal grande 4. (2304)

Vendesi biciclo, lettiera fanciullo, vetrine negozio, cassetta inglese, pitture ad olio, Indirizzo «Piccolo» (2344)

Da vendere parapetti da scrittoio con lastre da magazzino, via Lazzaretto vecchio 28 (2360)

Occasione Due cuccette nuove e suste f. 87. Indirizzo «Piccolo». (2349)

Pianoforte ottima voce, buonissimo stato, prezzo mitissimo, vendesi. Indirizzo «Piccolo» (2335)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito Teatro Filodramatico fermaglio argento. Mancia valore dell'oggetto portandolo «Piccolo» (2324)

Smarrita spilla oro forma castagna selvatica con rubino. Mancia portandola Piazza Giovanni 6, porta 11. (2302)

Brunnista che condusse mercoledì, mezzanotte signorina e signore da Chiozza, via della Guardia, è pregato portarne, a scanso dispiaceri scialle dimenticato nel brume. Generosa mancia al «Piccolo» (2333)

Diversi

Tancredi Chi è questo essere che dice di amarmi quanto si può amare; quale sarà il mezzo di scoprirci? Scriva. (2354)

Attento c'è o non c'è destino; quel porgitore vi darà lettera, spero spunteremo, soffro. Solito. (2331)

Speranza. Ancora alcuna novità noto affare, da parte Enrico; procede lento, però con buone speranze. John tuttora assente, sarà teco primi anno prossimo. Amico dispensiere N, porterotti nostre nostre notizie mese venturo. Noi tutti bene salutiamoti caramente, guardando ansiosi lieto giorno. (2361)

Mascherata. Hai ragione Antonietta. (2362)

Vis Favorite ritirare lettera sotto vostre iniziali. Salutandovi. Lebrun. (2363)

Serietà via Conti, lettera per voi alla posta. (2310)

X. L. W. 700. Per evitare equivoci, manchi di memoria. Scrivo con iniziali indicatemi da voi nella vostra lettera del 8 Nov. 1891. Così ricorderete che non venni cercarvi nè chiesi nulla, almeno per me; foste voi, richiamandovi «al vostro onore» protestando, affetto, stima, ecc., chiedeste darmi spiegazioni. Mancaste alla vostra parola, non per motivi addotti, ma per rapporti coll'arte, che datano più di tre anni. Su cosa giurereste, perchè vi possa credere!... E dite di coscienza, delicatezza, dignità... e non vi vedo tre volte al giorno! Ritiratevi pure; non dimenticherete per ciò. G. P. P. (2326)

L'elegante Sala Tersicore Chiozza 5 cedesi condizioni favorevoli; ciuoa. (2126)

Canova Piazza Barriera, Moscato e refosco dolce, litro 34, in fusto 32. (2328)

Cedri, banane, fichi d'India, assortimento frutta via San Sebastiano. (2342)

Bellissime ghirlande, prezzi favolosamente bassi via S. Nicolò N. 26, terzo piano (2348)

Ballo tutte le feste alla Trattoria Villa Murat. (2345)

Dindiotti 64, dindiette 72, oche 64, grasso 80. Polacco, Riborgo. (2355)

Nel Negozio Manifatture di C. Singer, Barriera Vecchia 19. Continua la vendita per stralcio di tutte le merci avareate. (2356)

Stralciansi flanelle, fustagni, regadini, percalli, zephir, polsi, colletti, cravatte ecc. il tutto a prezzi eccezionali. Nel Negozio manifatture di C. Singer. Barriera vecchia 19. (2356)

Per due giorni soltanto si vende vitello di prima qualità a soldi 40, 48, 56, nella macelleria del S. Fonda. via Legna N. 2. (2357)

La Fortana 3 soldi, contiene: Croce Italiana, Croce Ungherese, Buon Cuore, Prestito 1860, Friburgo, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Uscito Monitore Prestiti; contiene Croce Rossa Italiana, Croce Rossa Ungherese, Completa Buon Cuore. 1860, ecc. Soldi 3, presso Alessandro Levi. (2353)

Cavalli sabato 5 novembre ore 10 ant. saranno venduti a publica asta al miglior offerente sopra il prezzo di stima, nello stallaggio al N. 5, via Foscolo 9, nove cavalli da carri e vetture, verso pronti contanti ed immediato asporto (2318)

Assortimento grandioso carta lettere comune ed elegante. Prezzi convenientissimi. Cartoleria Bonetti, fianco Palazzi Genel-Carciotti. (2255)

Giacinti romani ed Azalee fiorite trovansi soltanto nel chiosco Maron. (2257)

Preservativi francesi dozz. f. 1, 2, 3. Wohl. Sebastiano 4. (1844)

Polvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (2152)

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande. Vasetto soldi 25. 2322

Salumeria e Salsicceria
uso Vienna e Graz
VIA CHIOZZA Num. 16.

MIRAMARE
Hôtel Grignano
resta chiuso sino nuovo avviso

LABORATORIO CHIMICO - ANALITICO - TECNOLOGICO
(Eretto nel 1877)
— di —
Giac. Enr. Huber
Via S. Apollinare 4
Si eseguiscono *Analisi di vini, sostanze alimentari, Merci in genere*, prontamente e verso modico onorario.

IL MEDICO OSTETRICO
Dr G. de Zadro
si è trasferito in città, ed abita
Via del Fontanone N. 16, III p.
Consultazioni per privati dalle 2-3 pom.
Recapito nelle farmacie: **Serravallo, Praxmarer, Prendini, Keller** (Via Riborgo), **Saraval, Skopczynsky** (Via Farneto).

VINO della cantina d'Orsera
— di —
LUIGI TAVOLATO
preferibile a ogni altra qualità
Terrano vecchio . . . soldi 28
Terrano nuovo refoscato . „ 26
Terrano nuovo „ . . „ 23
Piantadella . . . . . „ 20
Franco a domicilio, non meno di 28 litri.
Recapito Corso 19, nel cortile.

50 SOLDI
I Viglietti dell' Esposizione Musicale di Vienna si vendono a 50 soldi presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Vincita principale f. 75.000. Undici Viglietti soltanto f. 5.

Pasta per lucidare tutti i metalli
Marca ELMO depositata
(Helm-Putz-Pomade).
riconosciuta in tutto il mondo la più eccellente è **soltanto** quella di nostra fabricazione.
Scatole con altri elmi e **senza la nostra** firma sono da rifiutarsi quali imitazioni di niun valore.
Esclusiva vendita per l'Austria presso
Gottlieb Voit Vienna III Dietrichgasse 3 a

RESTAURANT
„AL GIARDINETTO"
Questa sera
Concerto
— dei —
MANDOLINISTI NAPOLETANI
Principia alle ore 7½ — Ingresso soldi 10.

Maison H. LEITNER da Vienna
Rothethurmstrasse 23
con filiali a PRAGA, CARLSBAD, MARIENBAD FRANZENSBAD,
è giunta coi più eleganti modelli viennesi e parigini, d'ultima novità in paletot inglesi, vestiti e confezioni ecc., tutti al massimo buon prezzo.
Dall'Hotel de la Ville N. 27.

Le migliori
Acque di toeletta, glicerine e polvere di cipria, lozioni vegetali e ristoratori dei capelli di tutte le principali fabriche per la cura giornaliera della pelle e capelli si vendono presso il *Negozio Profumerie*
„Al Regno di Flora"
Trieste, Via S. Sebastiano N. 4

LODON BISCUIT COMPANY
Trieste, Via Media 27
PRODUCE
Biscottini veramente inglesi
DI OTTIMA QUALITÀ
i quali non essendo soggetti ad alcun dazio d'entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti.
Si acquistano in tutti i negozi.
Telefono Num. 555.

Tutte le econome massaie

facciano attenzione che il Caffè d'orzo di Kathreiner Kneipp non viene **mai** messo in vendita aperto, ma soltanto in **pacchetti originali** con la marca di fabrica qui a lato e che viene messo in vendita in tutti i negozi di coloniali e drogherie.
½ kilo costa dappertutto 25 soldi
200 gr. 10 soldi — 100 gr. 5 soldi.
Il Caffè d'orzo di Kathreiner Kneipp è riconosciuto per il migliore caffè di aggiunta, il più a buon mercato ed il più sano e nell'esposizione di Lipsia del Febbraio 1892 fra tutti gli altri simili fabricati fu il solo che ottenne la più alta distinzione, **la medaglia d'oro.**

Il più comodo sistema di risparmio.
Fortune estremamente favorevoli nel guadagno.
La **Budapester Bankverein A. G. di Budapest,** *Elisabethplatz 19*, con un capitale in azioni di 3 milioni di fiorini ed un fondo di riserva di 600.000 fiorini, raccomanda l'acquisto di libri di lotteria della sua Società di lotteria d'occasione.
GRUPPO «D»
sopra 100 grandi biglietti dello Stato. Versamento mensile fior. 10. numero dei partecipanti 50.
GRUPPO «G»
sopra 216 dei migliori e più sicuri biglietti dello Stato e privati, per 25 partecipanti, versamento mensile soltanto fior. 5. - I soci dei due gruppi partecipano già alla prossima estrazione dei biglietti di lotteria della **Valle del Tibisco** e dei biglietti **Comunali di Vienna Vincita principale 300.000 fiorini. I libri di lotteria vengono rimessi appena inviato l' importo della prima rata. Abili rappresentanti vengono accettati ad ottime condizioni.**

ROYAL WINDSOR
IL CELEBRE
RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI?
AVETE DEI PELLICOLI?
SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?
SE SI
Adoperate il **ROYAL WINDSOR** che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette la parole « ROYAL WINDSOR ». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*
MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.
Vendesi in **TRIESTE**: presso **Abbondanza e Moderiae**, 11 via Caserma; Farmacia **Prendini**, Piazza Grande; **Agenzia Zulia**, Corso. — In **SPALATO** **Nicolò Saveglievich**; **Protasio Montan**. — In **GORIZIA**: **Ant. Malaig**. — In **FIUME**: Farmacia **Ant. Mizzan**.

Vino delle primarie cantine di
Marsala-SICILIA.
Si avverte questo spettabile publico che oggi si è aperto in **via dell'Olmo N. 4** uno **Spaccio vini** al minuto:
Bianco Marsala soldi **36** al litro
Nero „ „ **28** „

L'epoca dell'aluminio!!
si potrebbe a buon diritto chiamare l'epoca nostra.
L'**aluminio** nelle sue forme d'oggi è un' invenzione di quest'ultimo decennie. L'**aluminio** è oggi precisamente lo stesso metallo che era 10 o 20 anni fa: soltanto il modo nel quale oggi giorno esso viene trovato è ben diverso, cioè più a buon mercato, mentre il metallo è quello stesso che si trovava prima.
Oggetti che prima costavano 100-200 fiorini si vendono oggigiorno al prezzo di 3, 4 o 5 fiorini.
I più belli e più eleganti articoli d' **aluminio** trovansi nel grandioso deposito
S. Biermann & C.
Trieste, Piazza della Borsa N. 3.

ARTURO ARNOULD. (21)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Il poco sangue della madre che le scorre nelle vene, me la rende sacra... fino ad un certo punto... Non sarà colpita che nella misura indispensabile. Del resto, per quanto dipende da me, la salverò dalle conseguenze materiali, immediate... di ciò ch'ella ha fatto. Nessuno potrebbe esigere di più da me, no, nemmeno sua madre se fosse qui.

— Che volete dire? - balbettò la sua interlocutrice abbassando istintivamente gli occhi sotto lo sguardo di colui che lei stessa aveva chiamato Maurizio.

— Margherita, avete giurato ad Andreina di vegliare come una madre su quella fanciulla.

— E non l'ho fatto? - domandò ella.

— No! - fece egli severamente.

— L'ho amata con tutte le forze dell'anima mia, per l'assente e per me.

— L'avete amata... Sì, lo so. Ciò non basta. L'avete perduta.

— Non sono stata io - replicò la vecchia con una energia repentina rialzando la testa.

— Si è perduta da sè stessa. se volete... o l'hanno perduta... poco importa. Non avete fatto niente per trattenerla.

— Credete che fosse una cosa facile? Non l'ho saputo che dopo, e l'ho protetta meglio che ho potuto... Sono divenuta sua complice... Per sua madre, dovevo tentar tutto per salvarla... Ah! si vede bene che non la conoscete!

— Sentite - fece tutto ad un tratto Maurizio - perdiamo tempo inutilmente. Conducetemi da lei.

Margherita, più pallida di una morta e tremando per tutte le membra, lo guardava con esitazione.

— Dubitate di me? - le domandò egli.

— E' che avete tanto sofferto...

— Vi ho già risposto che era la figlia di Andreina - esclamò egli con un accento che non permetteva nessuna esitazione.

— Va bene - diss'ella allora - vado a svegliarla, a prevenirla, parlerete con lei.

Si slanciò verso la porta della camera di Emma.

— Emma! - diss'ella a voce bassa avanzandosi in punta di piedi, attraverso l'oscurità.

— Che vuoi da me? - replicò la voce della giovane.

— Non dormi?

— No.

Margherita la prese tra le braccia, la strinse con violenza e le sussurrò all'orecchio.

— Coraggio, figlia mia!

— Che cosa hai? - replicò la signorina Dalifroy respingendola nervosamente.

— Sei minacciata...

— Da chi?

— L'ignoro... ma vieni... nella mia camera aspetta uno... che sa tutto... e che viene per salvarti.

— Qualcuno che sa... per salvarmi... - ripetè Emma spaventata - Ah! meglio saper tutto piuttosto che quest'agonia dell'incertezza e dello spavento che cresce ad ogni minuto.

Ed entrò nella camera della sua governante e si trovò in faccia a Maurizio.

A questa vista indietreggiò.

Quel viso severo di un uomo che non conosceva e che la guardava con un' espressione di durezza poco simpatica, le fece paura.

— Che significa questo? - balbettò ella. - è un tradimento! che vuole quest'uomo?

— Signorina, - rispose Maurizio, senza lasciar tempo a Margherita, più turbata che mai, di dire una parola, - quest'uomo, come già ve l'avrà detto la vostra governante, e come ve lo dice lui stesso, sa tutto.

(*Continua*)

MAGAZZINO
D. LESSNER
Vienna VI Mariahilferstrasse N. 83

Tappeti Strada
Tappeto strada Matting fortissimo al met. . . f. —.42
Tappeto strada Manilla, greve, non si arrotola al metr. . . . . . f. —.50
Tappeto strada Olandese prima qualità, inguastabile, al metr. . . f. —.75
Tappeto strada Tapestry i più moderni disegni al metr. . . . . . f. 1.45
Tappeto strada Cocos in tutte le larghezze;
Tappeto strada a più buon prezzo, da s. 20 al met. in poi.

Cortine
Monopol Portère . . . f. —.95
Cortine a merli, bianche, crema, da f. 1.10 in poi.
Deposito Tappeti da stanza di tutte le dimensioni;
Tapestry inglese sopracoperta da letto, al pezzo . . . . . . f. 1.30
Axminster inglese sopracoperta ultima novità al pezzo . . . f. 1.30

Coperte
Fornimento Gobelin tessuto:
2 coperte da letto e 1 da tavola, la più grande qualità . . . . f. 6.50
Stambul nella migliore esecuzione . . . . f. 8.50
Siam nuovissimi disegni persiani . . . . . f. 10.50
Coperte di Peluche
«Sensationell» coperte di flanella da f. 1.50 in poi
«Parties» Coperte da viaggio, tigre in peluche . . . . . . f. 6.50

Sensationell
Chenette Portiere, la miglior qualità contessuta, straordinariamente a buon prezzo . . . . . f. 3.—
Adatto fornimento analogo 2 Coperte da letto e una da tavolo, più grande qualità . . . . f. 8.—

Lambrequin grossi nei più moderni disegni persiani
Resti di tappeti — a prezzi bassi inarrivabili — **Singole coperte**
Riparti speciali per avanzi, fustagni, pelliccerie ed ogni sorta di oggetti di lino
Per la *Provincia* grande **collezione di campioni** e **giornali di mode illustrati gratis** e **franco**
Scelta colossale in stoffe di moda di tutta novità